



REGIONE SICILIA



COMUNE DI LAMPEDUSA

Provincia di Agrigento

COMPLETAMENTO DELLA STRUTTURA DI BASE PER LA PRATICA DEL NUOTO



Well Tech Engineering srl
CERTIFICATA ISO 9001
Via Dogana n°1 - 38122 Trento
Tel. 461 261784 - Fax 461 223469
Zona industriale n°120
- 92100 Agrigento
Tel. 0922 441526 - Fax 0922 441527
E-mail info@welltechsrl.it

PROGETTISTA
Dott. Arch. Calogero Isalio



Il Responsabile del Procedimento
Geom. Giuseppe Di Malta

CAPITOLO

RELAZIONI E CAPITOLATI

TITOLO DELLA TAVOLA

Relazione paesaggistica semplificata
L.R. n.5 del 06 maggio 2019

Il Sindaco

Salvatore Martello



PROGETTO

W T 0 0 0 1 9 6 A

Scala	Formato	All.	Ediz.	Rev.
///	A/4	16	A	1

EDIZ.	REV.	DATA	DESCRIZIONE	DIS.	CONTR.	APPR.	FILE ARCHIVIO
A	0	AGOSTO 2019	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO aggiornamento a seguito nota prot. 6324 del 21/05/2019	G.D.	L.S.	C.B.	WT000196A16.pdf
A	1	14 NOVEMBRE 2019	PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO aggiornamento a seguito nota prot. 6324 del 21/05/2019	G.D.	L.S.	C.B.	WT000196A16.pdf

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO



COMUNE DI LAMPEDUSA
PROVINCIA DI AGRIGENTO



COMPLETAMENTO PER LA COSTRUZIONE DELLA STRUTTURA DI BASE PER LA PRATICA DEL NUOTO

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

art. 6, comma 1, della Legge Regionale 6 maggio 2019, n. 5

1. *RICHIEDENTI:* ⁽¹⁾ **COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA (AG)**

☐ Persone fisiche ☐ Società ☐ Impresa ☒ **Ente**

2. *TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:* ⁽²⁾

L'intervento consiste nelle opere di completamento di una struttura di base per la pratica del nuoto esistente, rientrante nella fattispecie di cui al punto “B3” dell’allegato B (interventi di lieve entità).

3. *CARATTERE DELL'INTERVENTO:*

☐ Temporaneo

☒ **Permanente**

5. *DESTINAZIONE D'USO*

☐ residenziale ☐ ricettiva/turistica ☐ industriale/artigianale ☐ agricolo ☐ commerciale/direzionale

☒ **altro: struttura di base per la pratica del nuoto**

6. *CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:*

☐ centro o nucleo storico ☐ area urbana ☒ area periurbana ☐ insediamento rurale (sparso o nucleo)

☐ area agricola ☐ area naturale ☐ area boscata ☐ ambito fluviale ☐ ambito lacustre

☐ altro.....

La zona risulta urbanizzata, inserita nel contesto periferico urbano.

7. *MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:*

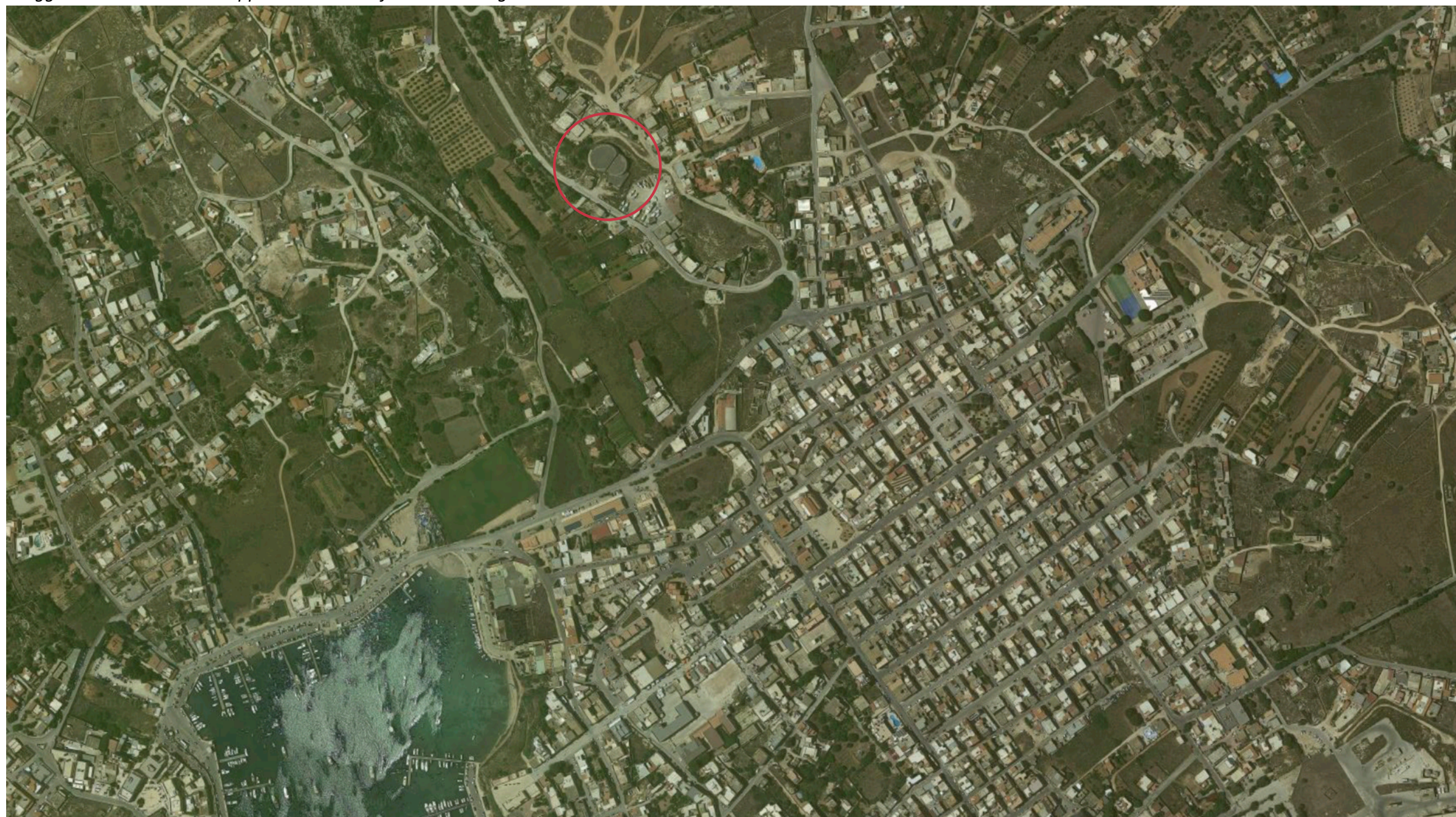
☐ pianura ☐ versante ☐ crinale (collinare/montano) ☐ piana valliva (montana/collinare)

☐ altopiano/promontorio ☒ **costa (bassa/alta)** ☐ altro.....

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) estratto cartografico CATASTO/CTR/IGM/ORTOFOTO

Individuazione dell'area oggetto di intervento su supporto satellitare fornito da Google Earth:



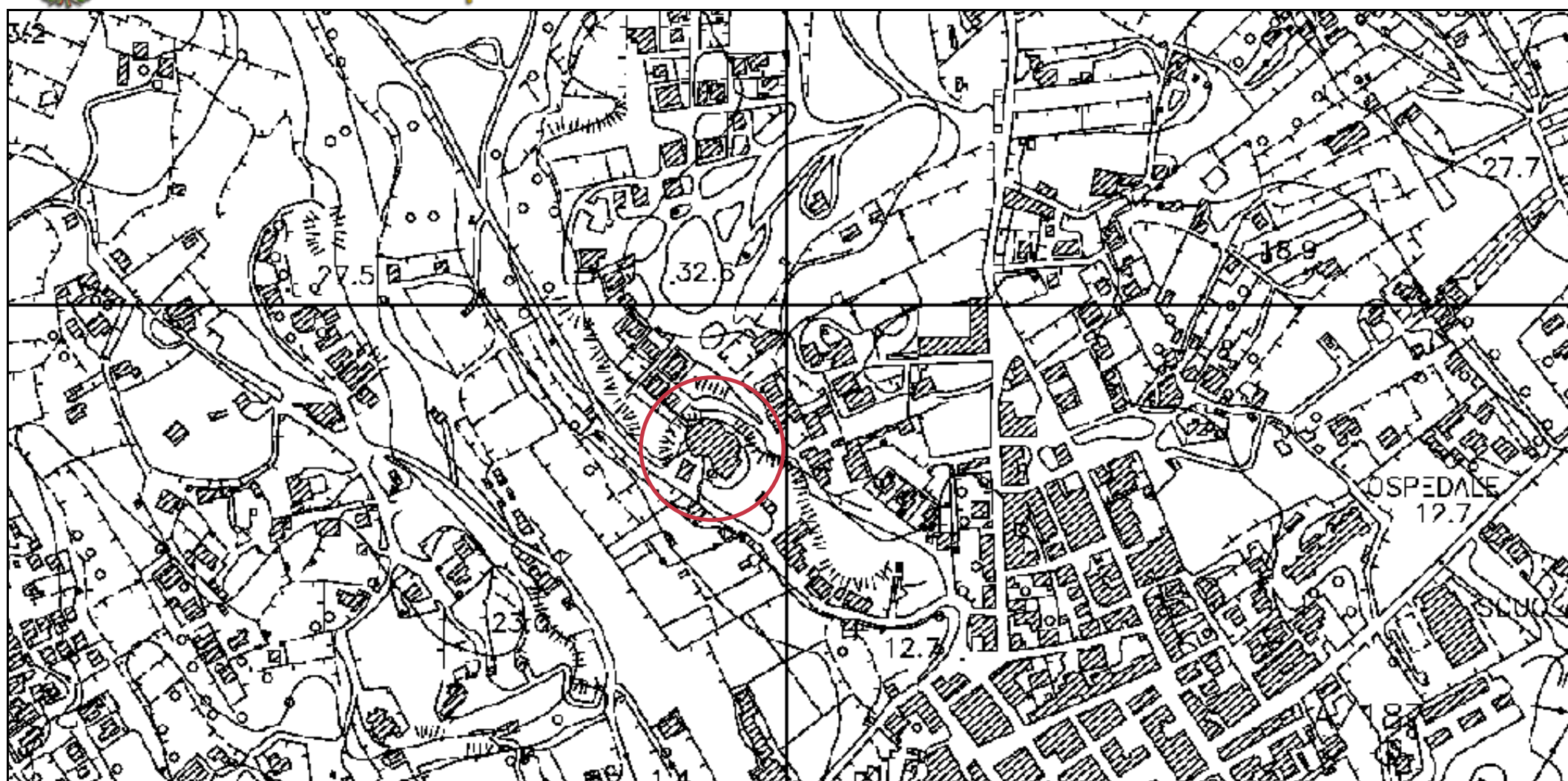
L'edificio o area d'intervento deve essere evidenziato sulla cartografia attraverso apposito segno grafico o coloritura;

b) estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme:

07/11/19, 12:32



Carta tecnica comunale 1:10000



Scala 1: 5.000

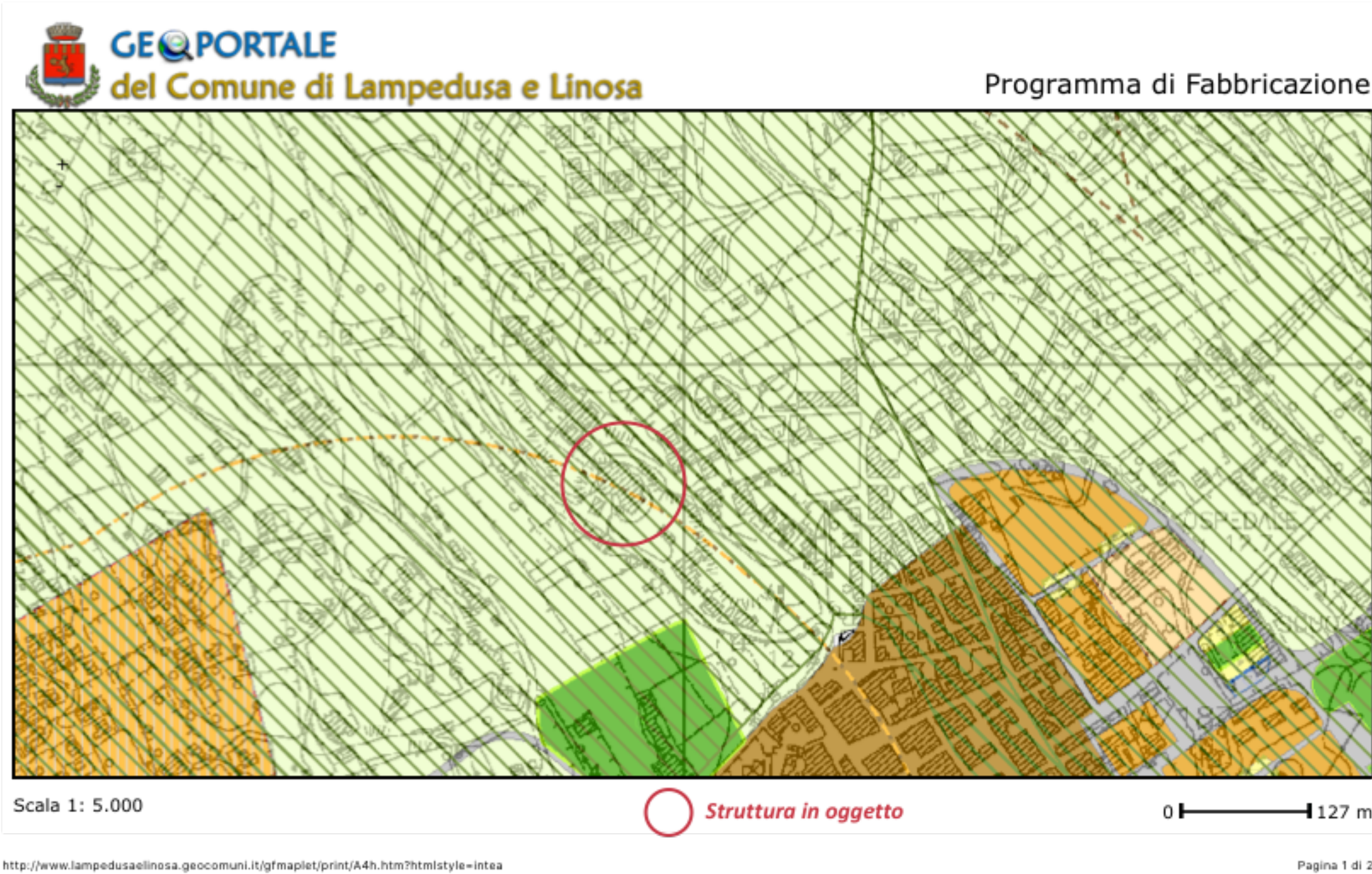
 **Struttura in oggetto**

0 |-----| 127 m

<http://www.lampedusaelinosa.geocomuni.it/gfmaplet/print/A4h.htm?htmlstyle=intea>

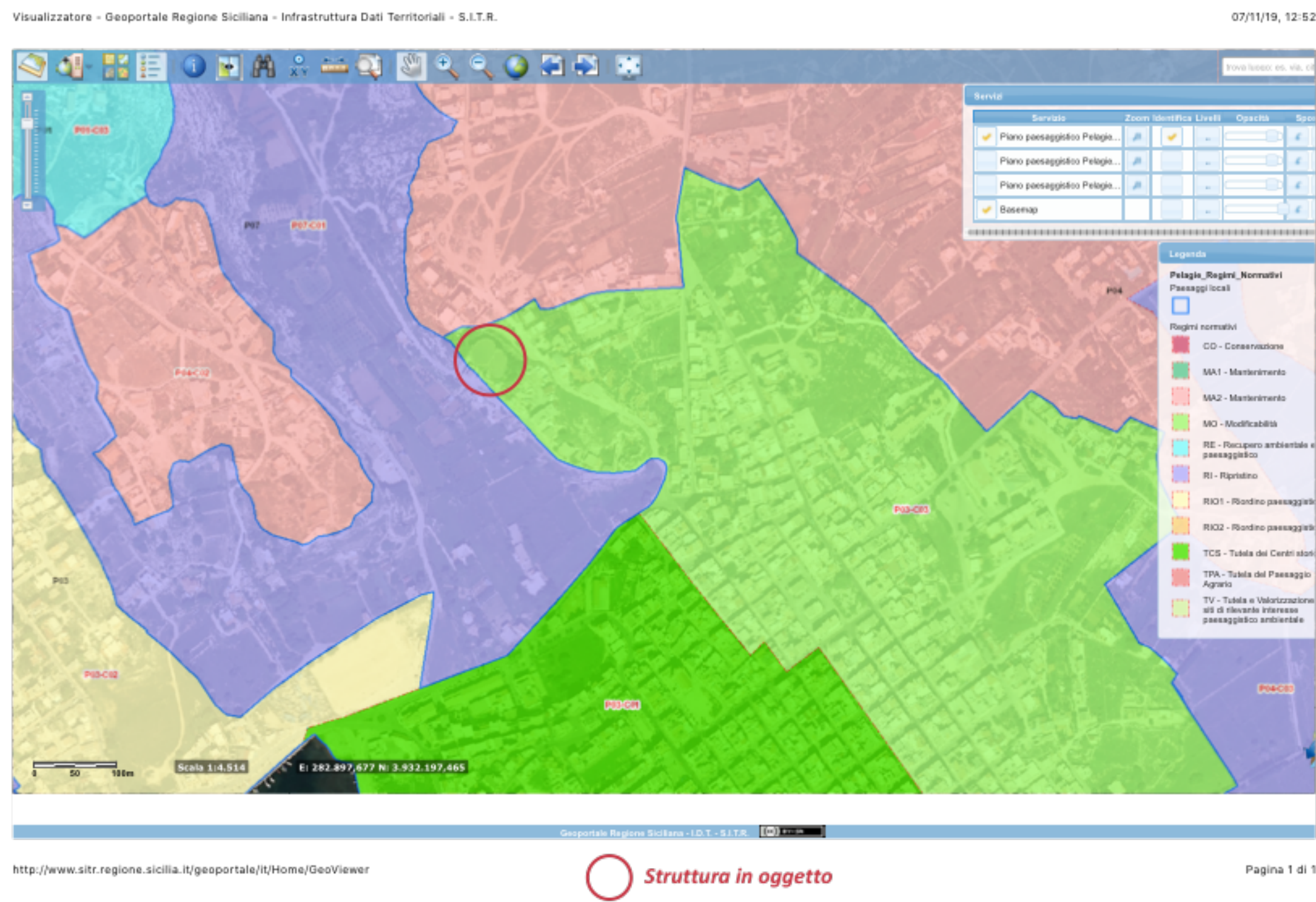
Pagina 1 di 2

07/11/19, 12:38

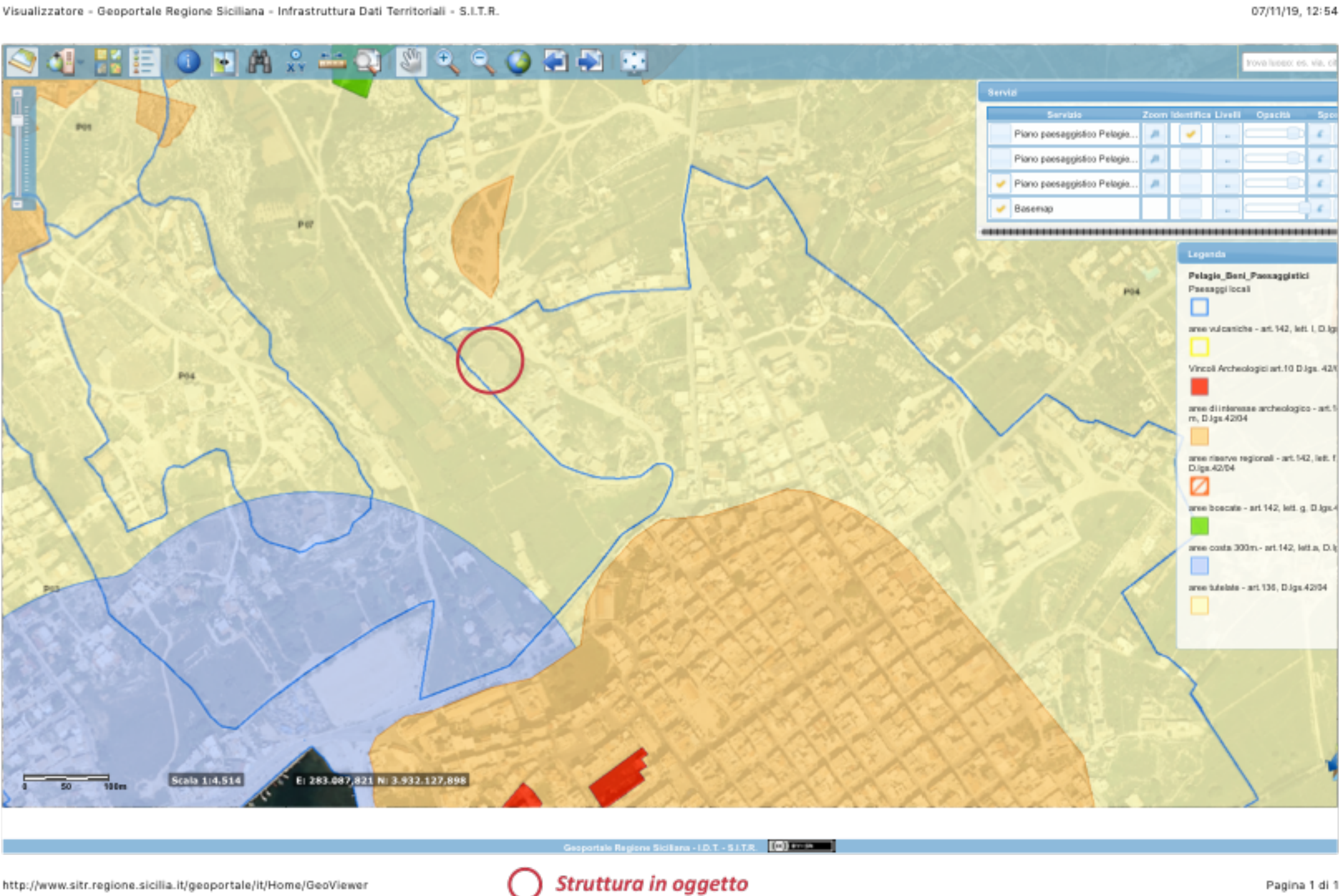


Zona E : “verde agricolo”

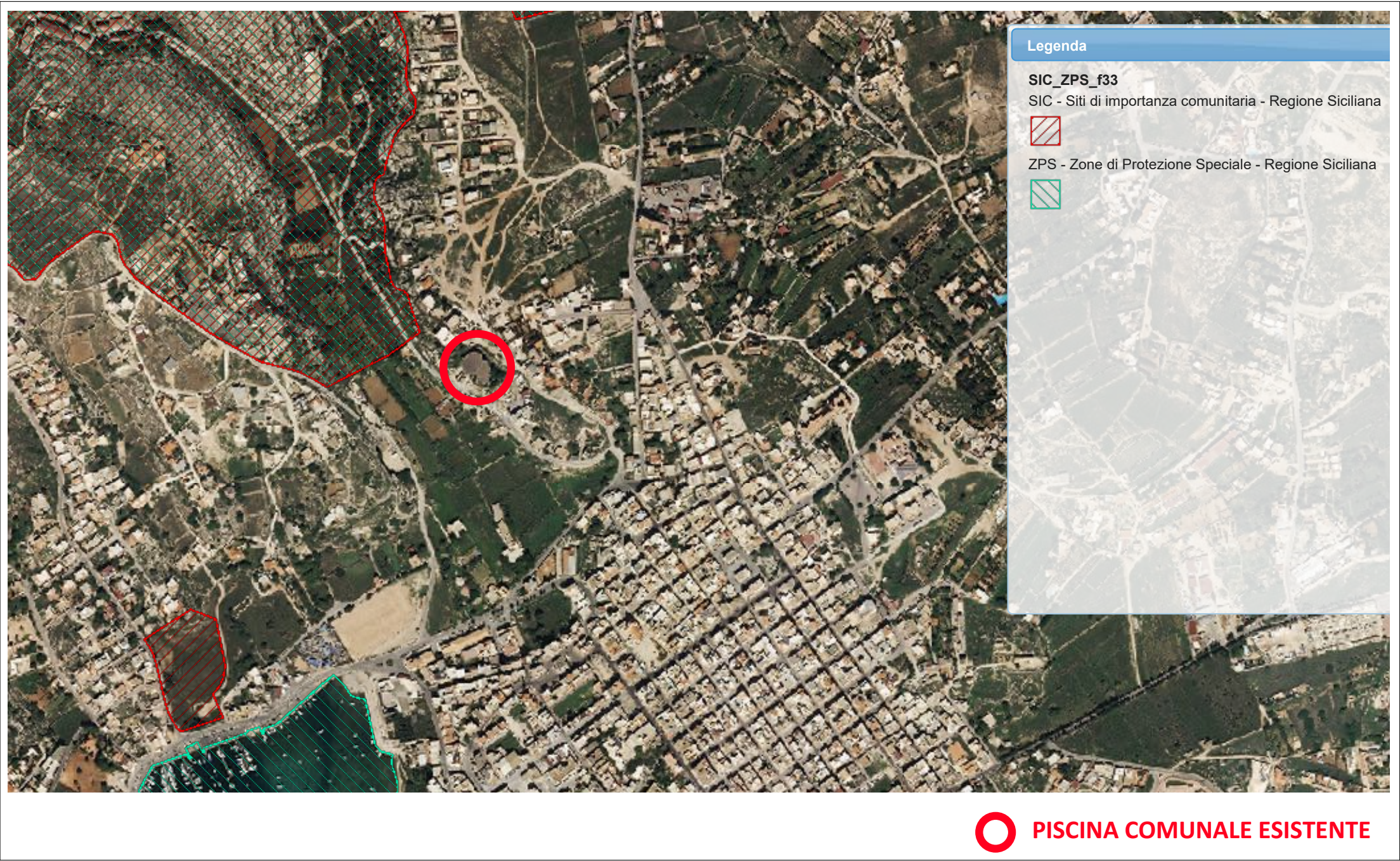
c) estratto cartografico degli strumenti della paesaggistica e relative norme ⁽³⁾



Zona MA1: “mantenimento”



STRALCIO CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI: “Pelagie Beni Paesaggistici”

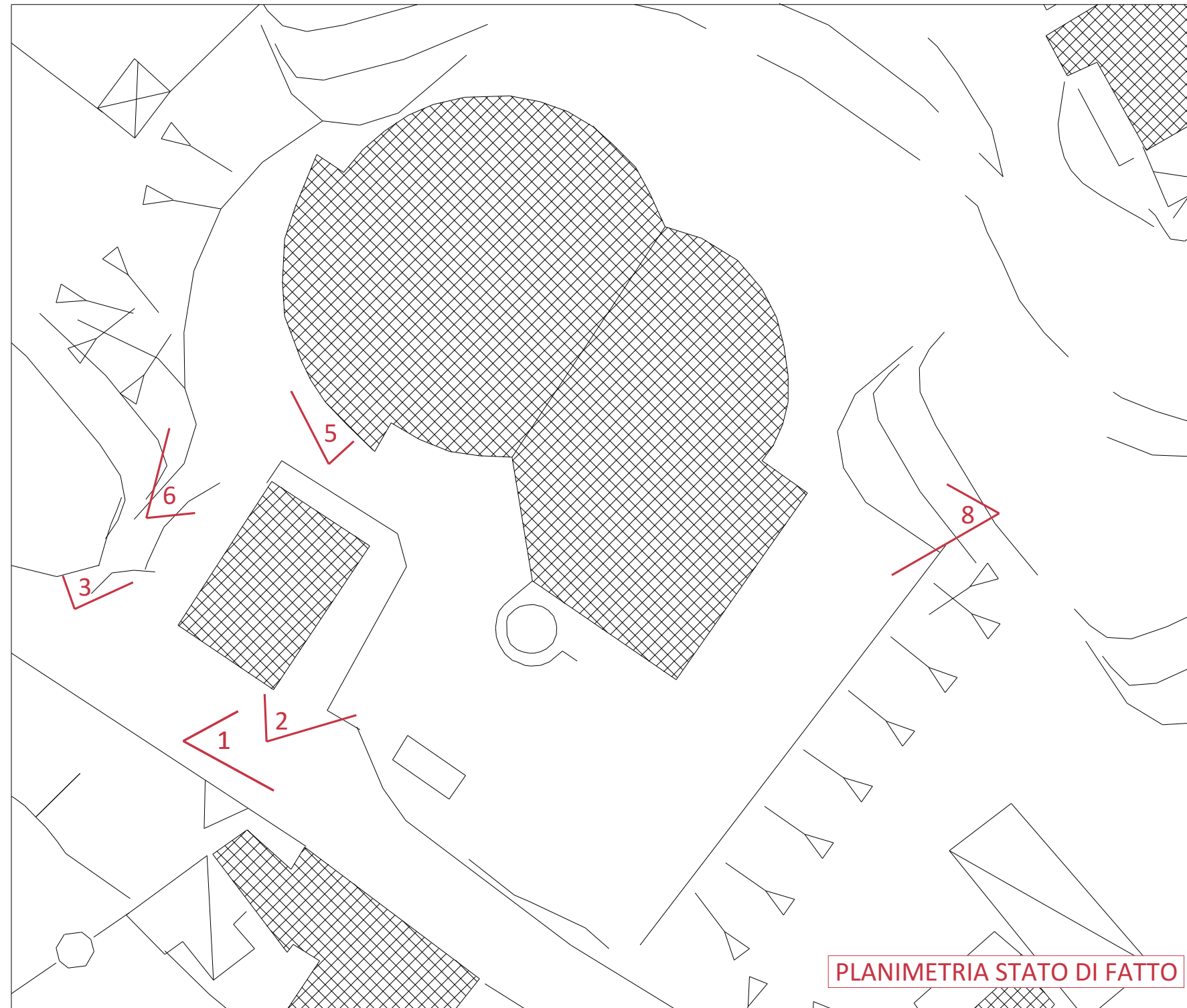


STRALCIO CARTA SIC ZPS: "SIC ZPS f33"

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE (vedi tav. WT196B02 allegata)

Le riprese fotografiche devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e da una planimetria in cui siano indicati i punti di ripresa fotografica







10. 10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 – 141 - 157 D.lgs 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136 comma 1:

- ☐ a) cose immobili
- ☐ b) ville,giardini, parchi
- ☐ c) complessi di cose immobili
- ☐ d) bellezze panoramiche

Estremi del provvedimento di tutela. Denominazione e motivazione in esso indicate

10. 10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs 42/2004):

- ☒ a) territori costieri
- ☐ b) territori contermini ai laghi
- ☐ c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua
- ☐ d) montagne sup. 1200/1600 m
- ☐ e) ghiacciai e circhi glaciali
- ☐ f) parchi e riserve
- ☐ g) territori coperti da foreste e boschi
- ☐ h) università agrarie e usi civici
- ☐ i) zone umide
- ☐ l) vulcani
- ☐ m) zone di interesse archeologico

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL’ IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO: ⁽⁴⁾

L’impianto, oggetto del presente intervento, è ubicato a sud dell’isola ed in prossimità dell’abitato di Lampedusa, in un ambito urbano identificato come area per attrezzature pubbliche (vedi documentazione fotografica allegata).

La struttura si compone di un piano terra di un piano primo a quota 3,50 m. Il piano terra accoglie alcuni locali tecnici, specifici per il funzionamento dell’impianto di trattamento acqua delle vasche natatorie, accessibile esclusivamente dall’esterno.

Al piano primo è ubicata la vasca natatoria avente larghezza di m. 12,50, lunghezza di m. 25,00 e profondità variabile da m. 1,20 a m. 2,90. L’ingresso principale alla struttura avviene mediante una scala circolare che dal piano terra conduce al primo piano, nel quale trovano luogo il ballatoio di accesso al blocco servizi/spogliatoi. Dall’accettazione si accede agli spogliatoi, indipendenti per le donne e per gli uomini. Ciascun spogliatoio è dotato di servizi igienici, in particolare n. 3 per la zona uomini e n. 3 per la zona donne, oltre ad un servizio per lato destinato ai portatori di handicap, di n.12 docce, n.2 locali adibiti a spogliatoi ordinari e di appositi spazi destinati a spogliatoi a rotazione. Da ciascun spogliatoio si accede alla vasca natatoria. Nello stesso piano è ubicata l’infermeria con annesso servizio, anch’esso idoneo ai disabili. Al pian terra sono ubicati il magazzino e i locali destinati al trattamento dell’aria, la centrale idrica, la centrale di trattamento dell’acqua e la centrale termica, con accesso indipendente dall’esterno. L’impianto, al piano primo, è dotato due gradonate, ad uso esclusivo dei bagnanti, accessibile con solo percorso a piedi nudi, ubicati lungo la parete circolare della struttura. La struttura esistente è di tipo intelaiata in c.a., il pacchetto impermeabilizzante della copertura con struttura in legno lamellare nella zona vasca risulta deteriorata, causa infiltrazioni di acqua piovana. Allo stato attuale essa si presenta essenzialmente allo stato rustico. Risultano realizzate le tamponature esterne con intonaco esterno nella zona piscina e qualche tramezzo. L’impermeabilizzazione della copertura piana del blocco spogliatoi e servizi risulta deteriorata.

A seguito dei sopralluoghi effettuati, sono stati individuati gli obiettivi per la manutenzione straordinaria da porre in atto, prima dell’inizio dei lavori di completamento, che riguardano sostanzialmente, come già prima accennato, una generale messa in sicurezza, mediante rimozione della struttura di copertura in legno lamellare esistente, rimozione di tutte le parti pericolanti strutturali e non; successivi interventi di ripristino di armatura e calcestruzzo ammalorati e rifacimento delle porzioni di intonaco asportate.

Gli elementi che caratterizzano, a livello paesistico l’area d’intervento, sono principalmente legati alla sua posizione rispetto la fascia costiera. In base alle caratteristiche naturali ed in relazione al livello di rilevanza e integrità dei valori paesaggistici, il fabbricato è inserito in un contesto di non rilevante pregio paesaggistico: l’obiettivo progettuale risulta quindi conseguire il miglioramento delle caratteristiche, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi. L’intervento di completamento risulta migliorativo nel suo inserimento nell’attuale contesto paesaggistico e

non comporta nessuna variazione nella trasformazione del territorio inserendosi comunque in un'area urbanizzata.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO:⁽⁵⁾

EDIFICIO

Le opere che sono state comprese nel presente progetto di completamento sono le seguenti:

- dismissione della copertura in legno lamellare esistente;
- realizzazione di copertura della sala vasche con struttura principale in legno lamellare e trefoli di acciaio;
- manutenzione della copertura piana del blocco spogliatoio/servizi;
- ripristino delle parti in c.a. ammalorate;
- completamento delle opere di finitura del piano terra e del piano primo;
- Intonaci interni, cappotti esterni e tinteggiatura delle pareti;
- realizzazione degli impianti elettrici e speciali;
- impianto di trattamento aria della sala vasche;
- opere di sistemazione esterna, quali: pavimentazioni carrabili e pedonali, recinzione del lotto;
- impianto di prevenzione incendi.

I locali attualmente allo stato grezzo, saranno intonacati con intonaco premiscelato, dello spessore reso da 20 a 25 mm., costituito da malta premiscelata cementizia per intonaci a base di inerti calcarei selezionati (diametro massimo dell'inerte 1,4 mm), applicato con macchina intonacatrice tra predisposti sestii, previa sbruffatura delle superfici, dato su pareti verticali od orizzontali, compreso l'onere per spigoli e angoli, ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte.

Tutti i locali interni verranno infine tinteggiati con pittura lavabile di resina vinilacrilica emulsionabile (idropittura) con colori chiari, a due mani, previa predisposizione delle superfici mediante ripulitura, spolveratura, strato di fissativo impregnante.

Su tutte le pareti esterne verrà eseguito un rivestimento termoisolante a "cappotto", costituito da: lastre di dimensioni cm 50x100 cm e spessore cm 8 in polistirene espanso sinterizzato, addizionato con grafite di aspetto bianco e grigio, marchiato CE, densità 15÷18 kg/m³, conforme alla norma UNI EN 13163, con classi di tolleranza dimensionale L2,W2,T2,S2,P4, conformi alla norma UNI EN 13499 ETICS, con classe di Reazione al Fuoco E (Classe B-d2-s0 del sistema completo) secondo la UNI EN 13501 e di diffusione del vapore secondo la DIN 4108, con rasante-collante su tutto il perimetro, e due o tre punti al centro; i pannelli verranno fissati con tasselli ad espansione a taglio termico a vite o a percussione, verrà posato anche il profili di partenza in alluminio ed i profili paraspigoli. La rasatura finale avverrà con rasante-collante e rete in fibra di vetro con maglia 5x5 mm, non inferiore a 150 g/m², indemagliabile, cucita ai quattro angoli, con appretto antialcalino. Il sistema sarà finito con intonachino con grana minima 1,5 mm, acril-silossanico antimuffa e antialga, altamente permeabile al vapore e altamente idrorepellente di colore bianco e tortora chiaro (vedi prospetti allegati).



COPERTURA PISCINA

Il pacchetto della nuova copertura della sala vasca sarà del tipo isotermaacustica, composta dai seguenti materiali di seguito descritti (dall'interno verso l'esterno):

1. pannello autoportante tipo "Isosandwich", spessore mm.120, una lastra coibente in polistirene espanso sinterizzato ed intradosso in Abete 3 strati 14 mm;
2. membrana impermeabile ad alta traspirazione a tre strati; gli strati superiore ed inferiore sono rappresentati da tessuti non tessuti in polipropilene che vanno a proteggere il film centrale UV 10 PP Plus.
3. tavolato continuo in abete mm.24/30 a seconda delle necessita imposte dalla morfologia della falda da stabilirsi in fare di redazione del progetto di dettaglio costruttivo di stabilimento, impregnato con specifico prodotto antitarlo ed antimuffa e messo in opera in senso ortogonale al sottostante assito di supporto;
4. barriera al vapore bituminosa della linea DS-PP prodotte tramite un composto di bitume, riportante sulle due superfici una finitura di tessuto non tessuto in polipropilene.
 - a. sistema di copertura costituito da lamina di alluminio a doppia graffatura in alluminio preverniciato di colore colore grigio RAL 7004; preverniciati in coil coating, con ciclo di verniciatura a base di resine poliammidiche-poliuretaniche, spessore minimo vernice 25 microns; retro primer trasparente, spessore 3 microns.

SISTEMAZIONE ESTERNA

Premesso che le quote planimetriche dell'area oggetto del presente intervento, sono state già definite con l'intervento di primo lotto, pertanto non si effettueranno movimenti di terra e pertanto non verrà modificata la morfologia attuale del terreno circostante.

Nel presente progetto, oltre all'eliminazione delle macerie presenti nell'area, verrà effettuato lo scavo necessario alla successiva posa in opera della pavimentazione esterna come di seguito descritta:

- strato di fondazione eseguita con misto granulometrico, di dimensione massima degli elementi non superiore a 40 mm, passante al 2 mm compreso tra il 20% ed il 40%, passante al setaccio 0,075 mm compreso tra il 4% ed il 10%, esente da materiale argilloso con l'accortezza dell'inumidimento al fine di raggiungere l'umidità ottima e il successivo costipamento fino a raggiungere il 95% della densità AASHO modificata. Lo spessore sarà variabile per una media di 30 cm;
- massetto di calcestruzzo dello spessore di cm.20, leggermente armato con rete di acciaio elettrosaldato del diametro di mm 6 e maglia mm 200x200;
- pavimentazione autobloccante in calcestruzzo vibrocompresso di colore chiaro, costituita da moduli di adeguata forma e dimensioni e di spessore 6 cm., aventi resistenza media a compressione non inferiore a 50 N/mm², sistemati in opera a secco su letto di sabbia lavata.

Saranno realizzati tutti i muretti di recinzione esterna dell'altezza di cm 60 circa in conglomerato cementizio armato, tinteggiati con pittura a base di farina di quarzo, altamente coprente e resistenza agli agenti atmosferici, di colore tortora chiaro a superficie opaca. Su tutti i muretti perimetrali, verrà posata la recinzione realizzata con pannelli modulari in acciaio zincato e verniciato di colore tortora; detti pannelli saranno costituiti da elementi precurvati a freddo in acciaio del diametro di mm 20x1 e sostegni di mm 25x1,5 ed altezza fuori muro di mm.1180.

A monte dell'area, al di sopra della parete rocciosa, è stata prevista la realizzazione di una recinzione costituita da rete metallica a tripla zincatura con filo del diametro di mm 2,2 a maglia mm 50 x 50 e paletti di sostegno in ferro plastificati con sezione a "T" di mm 35 x 35, infissi nel terreno, posati ad interasse di cm 200.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA:⁽⁶⁾

La realizzazione delle opere di rifinitura e di sistemazione esterne prima indicate, migliorerà la zona nel suo insieme, contribuendo al superamento dell'attuale stato di abbandono e di insalubrità; inoltre l'esecuzione di tali opere di completamento contribuirà a mitigare il contrasto di alcuni elementi e manufatti già in essere sull'area, in particolare gli elementi di disturbo architettonico attuale, lasceranno spazio ad un ordinato edificio costituito secondo le classici tipologie isolane. Come emerso precedentemente, il progetto prevede l'utilizzo di tutti quegli accorgimenti necessari affinché l'opera risulti perfettamente integrata nel paesaggio circostante. Considerata la tipologia dei materiali adottati per il completamento dell'intervento, la previsione futura di disporre di piante tipiche dei luoghi nell'area di pertinenza circostante al fabbricato, si ritiene che il progetto non vada in alcun modo ad alterare gli equilibri panoramici dell'ambito in cui ricade, ma risulti anzi migliorativa rispetto alla situazione attuale caratterizzata da una disordinata e scomposta edificazione priva di connotati

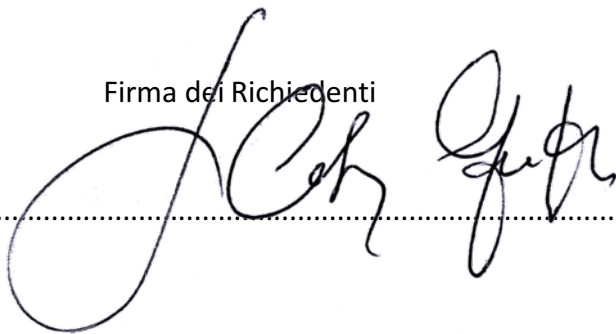
14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO:⁽⁷⁾

Con la realizzazione delle opere di rifinitura esterne (cappotto esterno, coloriture, infissi e sostituzione del tetto con rifinitura dello stesso con lamiera di alluminio preverniciato di colore grigio RAL 7004) l'intero fabbricato migliorerà il contesto territoriale su cui insiste.

15. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Dalle verifiche effettuate, non si sono riscontrate difformità alla realizzazione dell’opera rispetto ai contenuti della disciplina paesaggistica; si conferma la conformità con i contenuti della disciplina urbanistica attuale.

Firma dei Richiedenti



Firma del Progettista dell'intervento

.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

- (1) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.
- (2) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle fattispecie di cui all'Allegato B.
- (3) Lo stralcio deve riportare una rappresentazione significativa della struttura territoriale e dei caratteri paesaggistici.
- (4) La descrizione deve riportare la lettura dei caratteri che effettivamente connotano l’immobile o l'area di intervento e il contesto paesaggistico, (anche con riferimento ai quadri conoscitivi degli strumenti della pianificazione e a quanto indicato dalle specifiche schede di vincolo.) Il livello di dettaglio dell'analisi deve essere adeguato rispetto ai valori del contesto e alla tipologia di intervento.
- (5) La documentazione, in relazione alla tipologia e consistenza dell'intervento, può contenere foto-inserimenti del progetto comprendenti un adeguato intorno dell'area di intervento desunto dal rapporto di intervisibilità esistente, al fine di valutarne il corretto inserimento.
- (6) Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Si elencano, a titolo esemplificativo, alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:
 - cromatismi dell'edificio;
 - rapporto vuoto/pieni;
 - sagoma;
 - volume;
 - caratteristiche architettoniche;
 - copertura;
 - pubblici accessi;
 - impermeabilizzazione del terreno;
 - movimenti di terreno/sbancamenti;
 - realizzazione di infrastrutture accessorie;
 - aumento superficie coperta;
 - alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
 - alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
 - interventi su elementi arborei e vegetazione
- (7) Qualificazione o identificazione degli elementi progettuali finalizzati ad ottenere il migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto in cui questo è realizzato.

